



**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

**N. 323**

Tutelare il turismo in Val di Susa - Cantieri, militarizzazione e disservizi del trasporto pubblico locale mettono a rischio un intero comparto.

*Presentata dalla Consigliera regionale:*

*FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria) 06/07/2020*

*Presentata in data 06/07/2020*

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO:** *Tutelare il turismo in Val di Susa - Cantieri, militarizzazione e disservizi del trasporto pubblico locale mettono a rischio un intero comparto.*

### **PREMESSO CHE**

- apprendiamo da fonte stampa le enormi difficoltà che la Val di Susa sta affrontando a causa dei cantieri dell'inutile opera ferroviaria Torino - Lione;
- i turisti che hanno scelto di tornare in Val di Susa per ammirarne le bellezze naturali e culturali, sono stati costretti a code chilometriche a causa dei rallentamenti causati in particolar modo dai cantieri del TAV, come dichiarato dallo stesso direttore di SITAF;
- il direttore di SITAF sottolinea che i mesi estivi saranno particolarmente difficili a causa dei cantieri di TELT e TERNA, con il rischio quindi di danneggiare seriamente tutto il comparto turistico con una drastica riduzione degli arrivi e creare grave danno per i proprietari di seconde case in alta valle.

### **CONSIDERATO CHE**

- la Valsusa è un territorio di alto pregio e con un'alta qualità di offerta, e queste condizioni, più volte denunciate anche negli anni passati, rischiano di mettere in ginocchio tante famiglie e aziende piemontesi;
- da molte segnalazioni apprendiamo come il servizio ferroviario della linea SFM3 in Valsusa, a causa delle misure restrittive messe in campo per limitare l'emergenza COVID19, sia andato in tilt con enormi disagi per i passeggeri, costretti a scendere dal treno per il sovraffollamento delle carrozze, o con l'impossibilità di salire e quindi usufruire del servizio;

- a fronte di ripetute richieste rivolte all'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte di potenziare il servizio pubblico ferroviario e su gomma, per garantire il rispetto delle misure emergenziali e un servizio consono ai cittadini, non abbiamo ricevuto risposte soddisfacenti;
- la Regione Piemonte dovrebbe interloquire con le società responsabili dei cantieri, TELT e TERNÀ, per valutare l'impatto dei disservizi sul settore turistico e sull'economia della Val di Susa;
- il territorio dell'Alta Val di Susa subirà un ulteriore, pesantissimo danno dall'apertura dei cantieri destinati alla realizzazione della fabbrica dei conci, oltre che dall'incremento del traffico di camion diretti verso l'area di Salbertrand in cui si smisterà lo smarino proveniente dal cantiere di Chiomonte.

### ***INTERROGA***

L'Assessore competente

### **PER SAPERE**

come la Regione Piemonte intenda agire per tutelare il turismo e la vivibilità dell'alta valle, considerati i problemi esposti in premessa, causati sostanzialmente dai cantieri del TAV e dai disservizi del settore di trasporto pubblico, specificando come intenda garantire la riapertura, già difficoltosa, delle attività legate al turismo in valle.